



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XV Legislatura

XVII SESSIONE ORDINARIA

244^a SEDUTA PUBBLICA

Giovedì 21 aprile 2011 – ore 10.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - LETTURA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 83, LETTERA D), E 153 DEL REGOLAMENTO INTERNO, DELLE MOZIONI:

N. 258 - Iniziative a livello centrale per il potenziamento dell'organico dei Vigili del fuoco in provincia di Messina.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

nella città di Messina si registra una serie di criticità, per cui sarebbe necessario lo sviluppo e l'implementazione del Comando provinciale dei Vigili del fuoco;

oltre all'instabilità geologica del territorio, la provincia di Messina presenta ulteriori elementi di rischio che non devono essere assolutamente trascurati nella pianificazione dell'organizzazione dei servizi di soccorso: il rischio sismico, zona I in base alla classificazione nazionale; il rischio vulcanico, considerata l'esistenza dell'arcipelago delle Eolie con due vulcani attivi, Stromboli e Vulcano, oltre a quella dell'Etna appena al di là del confine meridionale; il rischio di incendi estivi, favoriti anche dai forti venti di scirocco che sono in grado di determinare improvvisi fronti di fuoco di svariati chilometri; il rischio legato alla scarsa presenza di infrastrutture interne di collegamento ed alla mancanza di un sistema di viabilità efficiente, visto che la maggior parte dei centri interni sono collegati con strade unidirezionali; il rischio industriale, soprattutto nella zona di Milazzo, dove è ubicata una delle raffinerie più importanti d'Europa; il rischio connesso alla gestione delle infrastrutture portuali ad alto traffico, quali soprattutto Messina, scalo di crociere internazionali e dei traghetti verso il continente, con il maggior numero di transiti nazionali annui di passeggeri. A ciò si aggiunga il porto di Milazzo e il traffico verso le Eolie e il rischio connesso all'imminente insediamento del cantiere del ponte sullo Stretto;

recentemente, in una lettera indirizzata nei giorni scorsi al sindaco della città, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco ha evidenziato come Messina e provincia presentino caratteristiche di esposizione al rischio e di vulnerabilità che impongono la massima attenzione da parte di autorità, enti ed istituzioni preposti alla gestione del territorio, a causa delle sue particolari caratteristiche, interamente collinare e montuoso, e predisposto a gravi e calamitosi eventi legati a dissesti idrogeologici sia sul versante ionico che su quello tirrenico;

CONSIDERATO che:

i Vigili del fuoco della provincia di Messina sono stati più volte messi alla prova gestendo l'emergenza in modo egregio (vedasi i più recenti, in ordine di tempo, eventi alluvionali): ciò è dovuto più al loro spirito di sacrificio ed abnegazione che all'organizzazione;

infatti, ad oggi Messina non dispone di un'organizzazione dei servizi di soccorso dei Vigili del fuoco coerente con gli scenari di emergenza che si potrebbero verificare, tenuto conto del numero di squadre complessivamente presenti, l'ubicazione delle sedi di servizio, nonché l'estensione del territorio da servire e l'entità della popolazione;

l'attuale organico del Comando provinciale dei Vigili del fuoco della città riesce ad assicurare il servizio con una squadra di intervento in ciascuna delle sedi provinciali (Messina centrale e nord, Milazzo, Patti, S. Agata di Militello, Lipari, Letojanni) e nei due distaccamenti portuali, per un totale di circa 50 unità, oltre ai vigili del fuoco volontari presenti presso le sedi dei distaccamenti volontari di S. Stefano di Camastra e Mojo Alcantara. E tuttavia, la copertura del territorio garantita dai predetti distaccamenti è largamente insufficiente: la maggior parte della provincia è raggiungibile con tempi superiori a 40 minuti che in molti casi arrivano ad oltre 60 minuti;

Messina presenta una grave anomalia: è la più popolosa ed estesa città italiana di categoria S5 (organico medio di circa 130 unità: nel complesso le unità sono 334), benchè diverse città capoluogo, sia pure di superficie e popolazione inferiore a quella di Messina (vedasi Cagliari, Salerno, Trieste) hanno categoria superiore, mentre le altre città di categoria S5 hanno in generale caratteristiche di popolazione e superficie inferiori a quelle di Messina;

particolarmente critica appare la copertura della zona ionica, dove da tempo si è in attesa dell'attivazione di un distaccamento in corrispondenza del comune di Roccalumera, senza dimenticare che Milazzo è servita da un distaccamento D1, vale a dire di composizione minima, e che le isole minori non sono oggi coperte da un efficace servizio di soccorso;

RITENUTO che è stata presentata al Senato della Repubblica un'interrogazione parlamentare di contenuto identico alla presente mozione per chiedere al Ministro degli interni se fosse a conoscenza della difficile situazione in cui versa il Comando dei vigili del fuoco della provincia di Messina, considerata l'estensione territoriale, la densità abitativa e soprattutto le numerose criticità che affliggono il territorio e se, nell'ambito delle sue competenze e facoltà, intendesse tempestivamente ovviarvi attraverso, tra l'altro, l'incremento dell'organico del Comando di Messina, in modo

da costituire anche un distaccamento nella zona sud della città, la riclassificazione della sede cittadina in categoria S7; il potenziamento del distaccamento di Milazzo sino a categoria D3; l'istituzione del distaccamento permanente di Roccalumera; il sostegno alla nascita di distaccamenti volontari in tutte le isole minori ed in altri comuni del territorio interno,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad intervenire tempestivamente presso il Governo nazionale, ed in particolare presso il Ministro degli interni, perchè si possa implementare l'organico dei Vigili del fuoco in provincia di Messina, in modo da costituire anche un distaccamento nella zona sud della città, la riclassificazione della sede cittadina in categoria S7; il potenziamento del distaccamento di Milazzo sino a categoria D3; l'istituzione del distaccamento permanente di Roccalumera; il sostegno alla nascita di distaccamenti volontari in tutte le isole minori ed in altri comuni del territorio interno.

(5 aprile 2011)

ARDIZZONE - ADAMO - FORZESE - LENTINI - RAGUSA -
GIUFFRIDA - PARLAVECCHIO - NICOTRA

N. 259 - Iniziative volte ad evitare la realizzazione e l'installazione di nuovi impianti per il pagamento del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS s.p.a.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

con il comma 1 dell'articolo 15 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'applicazione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS s.p.a.;

con il decreto-legge 5 agosto 2010, n. 125, convertito, con modificazioni, in legge 1 ottobre 2010, n. 163, sono state apportate ulteriori modifiche all'articolo 15 del sopra citato decreto - legge n. 78 del 2010, e in particolare:

1) viene fissato al 30 aprile 2011 il termine entro il quale mettere a regime l'applicazione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS s.p.a.;

2) viene ribadita, in fase transitoria, a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo all'entrata in vigore del decreto-legge n. 125 del 2010 e fino alla data di applicazione dei pedaggi di cui al comma 1, la possibilità di applicare, entro e non oltre il 31 dicembre 2011, una maggiorazione tariffaria forfettaria di un euro per le classi di pedaggio A e B e di due euro per le classi di pedaggio 3, 4, 5, presso le stazioni di esazione delle autostrade a pedaggio assistite che si interconnettono con le autostrade e i raccordi autostradali in gestione diretta ANAS;

3) viene confermata la previsione che le entrate derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2 vanno a riduzione dei contributi annui dovuti dallo Stato per

investimenti relativi ad opere e interventi di manutenzione straordinaria anche in corso di esecuzione;

4) vengono confermati i canoni di pedaggio chilometrico da applicare che, a regime, cioè dal 1° gennaio 2011, saranno di due millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B, e di sei millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5;

CONSIDERATO che:

le condizioni della sede e del manto stradale, dei sistemi e degli standard di sicurezza di ampi tratti autostradali in Sicilia sono ben lontani da quelli di altre autostrade del resto d'Italia, per non paragonarle a quelle del resto d'Europa;

la cosiddetta mobilità alternativa sia per i passeggeri che per le merci è pressoché inesistente in Sicilia. I tempi di percorrenza di tratte medie non soddisfano minimamente le esigenze dei viaggiatori pendolari, tantomeno delle aziende, quelle agricole in particolare, che hanno la necessità di far muovere celermente i prodotti freschi. Manca, di fatto, un adeguato piano infrastrutturale che permetta lo scambio intermodale dei mezzi di trasporto per le merci;

l'introduzione dei pedaggi autostradali, così come previsti dalla normativa sopracitata, determinerebbe solo un ulteriore balzello a danno dei siciliani e un aggravio dei costi delle merci in partenza e/o in transito dalla Sicilia, senza alcun miglioramento del servizio e del sistema autostradale;

VISTO il decreto interministeriale (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero dell'economia e delle finanze) del 5 luglio 2010, notificato il 29 novembre 2010 al Consorzio per le autostrade siciliane (CAS), 'decadenza delle concessioni autostradali, con passaggio definitivo di consegne e giurisdizione all'ANAS delle tre tratte autostradali';

VISTE altresì:

l'ordinanza n. 201100029 del 13 gennaio 2011 del Tribunale amministrativo regionale di Catania, con la quale si accoglie il ricorso numero di registro generale 2484 del 2010, integrato da motivi aggiunti, proposto dal CAS, in persona del legale rappresentante pro tempore, contro il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministero dell'economia e delle finanze, in persona dei Ministri pro tempore, e ANAS, in persona del Presidente pro tempore, con la quale si sospendono gli effetti del decreto;

la sentenza del TAR del Lazio n. 1566 del 21 febbraio 2011, che ha dichiarato illegittimo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 giugno 2010, avente ad oggetto l'individuazione delle tratte autostradali su cui imporre nuovi pedaggi o aumentare forfettariamente quelli precedenti, in attuazione dell'art. 15 del sopra citato decreto-legge n. 78 del 2010, in quanto viola sia lo stesso art. 15 del decreto-legge n. 78 citato, per eccesso di potere e sotto altro profilo, sia la direttiva CE 2006/38 in materia di pedaggi, che ha stabilito che gli stessi debbano essere posti in luoghi consoni (autostrade) e debbano rispondere al cosiddetto principio di beneficio;

RITENUTO che l'attuale situazione, dal punto di vista delle competenze sulle autostrade e sui raccordi autostradali e sulla possibilità di applicare in toto le previsioni di cui all'articolo 15 dei più volte citati decreti-legge n. 78 del 2010 e n. 125 del 2010 appare non essere del tutto definita,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a porre in essere interventi presso il Governo nazionale e ad intraprendere tutte le iniziative utili per scongiurare l'avvio dell'iter per la realizzazione di nuovi impianti per il pagamento del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS s.p.a;

a far sì che l'introduzione di un eventuale pedaggio sulle autostrade siciliane, dove in atto non è previsto alcun pagamento, venga subordinata alla completa attuazione di un piano complessivo di miglioramento del sistema viario, stradale, autostradale e ferroviario nella Regione;

a chiedere, in subordine, la sospensione di qualsiasi attività vessatoria nei confronti del popolo siciliano, come l'iniqua introduzione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali, fino alla definizione del contenzioso sulle competenze e sulla giurisdizione delle autostrade siciliane.

(6 aprile 2011)

BUFARDECI - CIMINO - INCARDONA - MINEO - SCILLA

N. 260 - Revoca del bando dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari, per la selezione, per titoli e prova di idoneità, per varie qualifiche di personale operaio.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

con bando recentemente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, serie concorsi, del 25 febbraio 2011, l'Amministrazione regionale ha messo in moto un meccanismo di selezione di nuovo personale, per figure professionali che già numerose affollano gli elenchi dei soggetti in servizio presso il comparto forestale;

l'inserimento di tale personale, che la selezione concorsuale immetterà nel circuito, farà conseguire all'Amministrazione regionale un doppio risultato negativo, e cioè quello di aggiungere altri precari al già consistente gruppo di forestali e quello di vanificare ogni possibilità di nuovi investimenti per la formazione e/o l'aggiornamento del contingente dei lavoratori;

le figure interessate al nuovo reclutamento sono: trattorista; vivaista selezionatore di piantine o parti di pianta (marze e/o talee); vignaiolo; operaio specializzato in vivaismo; addetto alla coltivazione di colture arboree; conduttore di macchine agricole vendemmiatrici; addetto alla coltivazione di vigneti; aiutante di laboratorio con capacità professionale acquisita, anche per titoli, per operazioni di

laboratorio riferibili a colture in vitro, innesto a verde e micropropagazione; conduttore patentato di trattori e automezzi; addetto alle colture sperimentali vivaistiche; addetto alla coltivazione di orticole in ambiente protetto;

le suddette figure sarebbero richieste per svolgere le proprie funzioni in ambiti territoriali ricadenti nelle province di Messina, Palermo, Ragusa e Trapani;

in atto i trattoristi in servizio nel contingente forestale, così come le altre figure professionali richieste nel bando, sono in numero sufficiente e razionalmente collocate in tutte le province siciliane, in modo tale da sopperire ad ogni necessità di organico;

RICORDATO che:

il Governo regionale, nel mese di maggio 2009, ha sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali dei lavoratori forestali finalizzato ad aumentare il numero delle giornate lavorative da questi ultimi annualmente svolte nell'ottica di stabilizzare progressivamente il rapporto di lavoro in base ad una consistenza numerica definita;

i lavoratori stagionali, inseriti nell'elenco regionale ai sensi della legge regionale n. 14 del 2006, sono in Sicilia circa 25 mila e risultano ben distribuiti nelle province regionali;

gli accordi sottoscritti dall'Amministrazione regionale e dall'Ente di sviluppo agricolo con le rappresentanza sindacali sono finalizzati alla stabilizzazione lavorativa dei cosiddetti trattoristi dell'ESA, ormai da più di vent'anni impegnati per circa 200 giornate lavorative annue,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a ritirare il bando per la selezione di personale operaio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, serie concorsi, del 25 febbraio 2011;

a sospendere l'esecuzione di procedure finalizzate alla selezione di nuovi lavoratori agricoli;

ad attingere dalla graduatoria dei trattoristi e degli operatori agricoli, i quali attendono l'incremento delle giornate lavorative, sino al raggiungimento della completa stabilizzazione occupazionale.

(7 aprile 2011)

MANCUSO - LEONTINI - LIMOLI - CORONA

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013." (n. 630)
- 2) - "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale." (n. 631)



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XV LEGISLATURA

COMUNICAZIONI

SEDUTA PUBBLICA N. 244
Giovedì 21 aprile 2011 - ore 10.00

*N.B. – Per l'elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico
seduta di riferimento.*

Risposte scritte ad interrogazioni

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

N. 1290 - Richiesta di atti informativi urgenti su erogazioni di contributi per eventi di carattere culturale.

Firmatari:Falcone Marco

Assessore Infrastrutture e Mobilità

N. 1381 - Interventi di recupero della stazione ferroviaria di contrada Targia nel comune di Siracusa.

Firmatari:Vinciullo Vincenzo

N. 1382 - Interventi di recupero della stazione ferroviaria di Avola (SR).

Firmatari:Vinciullo Vincenzo

Assessore Salute

N. 1425 - Iniziative per sbloccare la situazione di stallo in cui versa l'AIAS di Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

Firmatari:Rinaldi Francesco

N. 1630 - Chiarimenti sulle premialità date dall'ASP di Palermo.

Firmatari:Leontini Innocenzo; Scoma Francesco; Corona Roberto

Assessore Territorio e Ambiente

N. 1430 - Iniziative urgenti a tutela dell'assetto idrogeologico della 'Collina Vampolieri', sita nel territorio dei comuni di Aci Castello e Aci Catena (CT).

Firmatari:Fiorenza Cataldo

N. 1569 - Chiarimenti sulla predisposizione del piano di assetto idrogeologico (PAI) della Regione.

Firmatari:Barbagallo Giovanni

N. 1720 - Chiarimenti in ordine ad un bando di gara per l'affidamento del servizio antincendio boschivo.

Firmatari:Leontini Innocenzo; Mancuso Fabio Maria; Limoli Giuseppe; Corona Roberto

N. 1827 - Individuazione da parte del Governo regionale della cantieristica navale di Messina tra le aree di crisi.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive
- Assessore Economia

Picciolo Giuseppe

N. 1832 - Iniziative a sostegno del settore della pesca a seguito della pubblicazione del regolamento comunitario n. 1224 del 2009 in materia di controlli.

- Assessore Risorse Agricole e Alimentari

Marrocco Livio; Aricò Alessandro; Currenti Carmelo; Gentile Luigi

N. 1833 - Opportune iniziative al fine di garantire l'applicazione delle norme in materia di alienazione degli alloggi popolari.

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Apprendi Giuseppe

N. 1834 - Iniziative a sostegno dei lavoratori della formazione professionale per il finanziamento di tutte le spese previste dal relativo contratto di lavoro.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Di Benedetto Giacomo

N. 1835 - Iniziative per accelerare la realizzazione dell'autostrada Ragusa-Catania.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Vinciullo Vincenzo

N. 1837 - Iniziative per la salvaguardia della capacità produttiva e dei livelli occupazionali dello stabilimento

* s e g u e *

farmaceutico Wyeth di Catania.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Caputo Salvino; Pogliese Salvatore; Falcone Marco

N. 1840 - Notizie sulla nomina del collaudatore statico per rendere fruibile la Chiesa Madre di Palazzolo Acreide (SR).

- Presidente Regione

Vinciullo Vincenzo

N. 1841 - Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato, di cui alla legge regionale n. 24 del 2010.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Ruggirello Paolo

Comunicato nella seduta n. 244 del 21/04/2011

N. 1836 - Misure per il disimpegno delle risorse del fondo
sociale europeo.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

Caputo Salvino; Pogliese Salvatore

Comunicato nella seduta n. 244 del 21/01/2011

N. 1828 - Chiarimenti sulla gestione della riserva naturale orientata 'Isola Bella'.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

Beninati Antonino

N. 1829 - Rispetto della graduatoria quinquennale per ausiliari specializzati presso l'ospedale Papardo di Messina.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Beninati Antonino

N. 1830 - Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza occupazionale dei lavoratori della formazione professionale a seguito dei tagli contenuti nel PROF 2011.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Scoma Francesco

N. 1831 - Chiarimenti sulla costruzione di un edificio alla balza di Akradina a Siracusa e all'installazione di pontili galleggianti alla Balata di Marzamemi.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Cappadona Nunzio

N. 1838 - Iniziative urgenti per l'armonizzazione delle autorizzazioni in materia di attività estrattiva.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Torregrossa Raimondo

N. 1839 - Iniziative urgenti per l'avvio dei lavori per la realizzazione del reparto di radioterapia presso l'ospedale

* s e g u e *

'Maddalena Raimondi' di San Cataldo (CL).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Torregrossa Raimondo

Comunicato nella seduta n. 24 del 21/04/2011

N. 261 - Iniziative presso il Governo nazionale per individuare le più opportune soluzioni alle tragiche problematiche legate all'immigrazione dalle coste nordafricane.

Ferrara Massimo; Ammatuna Roberto; Gucciardi Baldassare;
Galvagno Michele

Presentata il 12/04/11

Comunicato nella seduta n. 261 del 21/04/2011